

ELIA, VOCE DI DIO

«IL SIGNORE È DIO»



LA “VOCE” VUOTA DEGLI IDOLI (IRE 18,20-46)

Gruppi di ascolto della Parola di Dio - Febbraio '24
Testo per la preghiera e la condivisione

PREGHIERA INIZIALE - SALMO 115

Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria,
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, hanno piedi e non camminano;

dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: benedice la casa d'Israele,

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore ora e sempre.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Primo libro dei Re (18,20-46)

²⁰Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti sul monte Carmelo. ²¹Elia si accostò a tutto il popolo e disse: "Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!". Il popolo non gli rispose nulla. ²²Elia disse ancora al popolo: "Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. ²³Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appiccarvi il fuoco. ²⁴Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!". Tutto il popolo rispose: "La proposta è buona!".

²⁵Elia disse ai profeti di Baal: "Sceglietevi il giovenco e fate voi per primi, perché voi siete più numerosi. Invocate il nome del vostro dio, ma senza appiccare il fuoco". ²⁶Quelli presero il giovenco che spettava loro, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: "Baal, rispondici!". Ma non vi fu voce, né chi rispondesse. Quelli conti-

nuavano a saltellare da una parte all'altra intorno all'altare che avevano eretto. ²⁷Venuto mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: "Gridate a gran voce, perché è un dio! È occupato, è in affari o è in viaggio; forse dorme, ma si sveglierà". ²⁸Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue. ²⁹Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell'offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d'attenzione. ³⁰Elia disse a tutto il popolo: "Avvicinatevi a me!". Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l'altare del Signore che era stato demolito. ³¹Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: "Israele sarà il tuo nome". ³²Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all'altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. ³³Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. ³⁴Quindi disse: "Riempite quattro anfore d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna!". Ed essi lo fecero. Egli disse: "Fatelo di nuovo!". Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: "Fatelo per la terza volta!". Lo fecero per la terza volta. ³⁵L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua. ³⁶Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: "Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. ³⁷Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!". ³⁸Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. ³⁹A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: "Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!". ⁴⁰Elia disse loro: "Afferrate i profeti di Baal; non ne scappi neppure uno!". Li afferrarono. Elia li fece scendere al torrente Kison, ove li ammazzò. ⁴¹Elia disse ad Acab: "Va' a mangiare e a bere, perché c'è già il rumore della pioggia torrenziale". ⁴²Acab andò a mangiare e a bere. Elia salì sulla cima del Carmelo; gettatosi a terra, pose la sua faccia tra le ginocchia. ⁴³Quindi disse al suo servo: "Sali, presto, guarda in direzione del mare". Quegli salì, guardò e disse: "Non c'è nulla!". Elia disse: "Tornaci ancora per sette volte". ⁴⁴La settima volta riferì: "Ecco, una nuvola, piccola come una mano d'uomo, sale dal mare". Elia gli disse: "Va' a dire ad Acab: "Attacca i cavalli e scendi, perché non ti trattenga la pioggia!"". ⁴⁵D'un tratto il cielo si oscurò per le nubi e per il vento, e vi fu una grande pioggia. Acab montò sul carro e se ne andò a Izreèl. ⁴⁶La mano del Signore fu sopra Elia, che si cinse i fianchi e corse davanti ad Acab finché giunse a Izreèl. "

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

- **Uno sguardo d'insieme:** questo brano rappresenta la conclusione della prima parte del ciclo di Elia. Ritroviamo in questo passo tutti gli elementi e i personaggi fin qui introdotti, e, soprattutto, viene affrontata direttamente la questione centrale: chi è il vero Dio da seguire, chi è il Dio che dona la pioggia e rende fertile la terra? Senza soffermarci sui dettagli, teniamo questa domanda come filo conduttore.
- **La denuncia della situazione di Israele:** Elia dice apertamente che il popolo “zoppica con entrambi i piedi”, ossia non sa scegliere tra i Baal e JHWH. Il popolo è confuso e cerca di tenere insieme tutto, cadendo però in confusione e, alla fine, non riuscendo a seguire davvero nessuno, non riuscendo a trovare una guida sicura. La responsabilità di questo disorientamento del popolo è attribuita soprattutto al re che, invece di essere di esempio, confonde il popolo con il suo accogliere divinità straniere.
- **La triplice sfida lanciata da Elia:**
 - **al popolo:** li costringe a scegliere, a stare di fronte alla manifestazione del vero Dio e dunque a prendere posizione. Chiede al popolo di aderire realmente al Dio di Israele, e non solo con la bocca e oscillando a causa del sincretismo religioso;
 - **a Dio** che sembra assente e non preoccuparsi del fatto che il popolo lo abbia abbandonato e alla corruzione dei costumi;
 - **a se stesso:** Elia vuole vivere solo della sua fede in Dio e gioca tutto se stesso in questa sfida, mette a rischio tutta la sua vita.
- **La vittoria di Dio è la salvezza del popolo:** non consiste nella distruzione dei profeti, ma nel suo essersi rivelato come colui che ascolta la preghiera del suo profeta (e dei suoi fedeli), che dona il fuoco e l'acqua che danno vita all'uomo e rendono fertile la terra. Riconoscendolo come Dio, Israele è così “salvo” da una vita sterile e che si dibatte in un sincretismo che lascia solo disorientamento.

Per la nostra riflessione:

- Quanto anche noi, come il popolo, oscilliamo tra una fede concreta e solida nel Dio di Gesù Cristo e un sincretismo che cerca di tenere assieme tutto finendo per lasciarci senza direzione nella vita?
- Davanti alla manifestazione di Dio sul Carmelo Israele professa la sua fede e torna al Dio dei Padri: quale conversione suscita e provoca in noi sostare presso la Croce di Gesù, definitiva teofania del Dio di Israele?
- Elia ci mette a la faccia, si compromette per Dio, per testimoniare la sua fede: come anche noi ci mettiamo in gioco nel desiderio di trasmettere la nostra fede ed invitare altri a riconoscere in Gesù il Salvatore?

SILENZIO - CONDIVISIONE - PADRE NOSTRO - BENEDIZIONE CONCLUSIVA